

IL REDDITOMETRO: DUBBI E CRITICITA'

Relatore : Dott. Vincenzo Di Tella

Collaboratori:

Dott. Piero Capestrano

Dott. Alessandro Paglione

Dott. Mario Di Bernardo

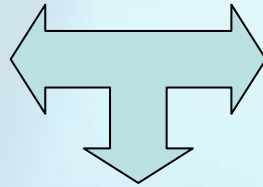
Dott. Alessandro Tentoni



IL REDDITOMETRO: DUBBI E CRITICITA'

IL NUOVO REDDITOMETRO

D.M. 24/12/2012



Circolare 24/E/2013 AdE

Aspetti innovativi

Obbligatorietà del
contraddittorio preventivo

Scostamento limitato ad un unico
periodo di imposta

Scostamento tra reddito accertato
al dichiarato del 20%



IL REDDITOMETRO: DUBBI E CRITICITA'

Il reddito viene rideterminato sulla base di voci di spesa raggruppate in categorie:

SPESE CERTE

SPESE PER ELEMENTI CERTI

SPESE ISTAT

SPESE PER INCREMENTI PATRIMONIALI

QUOTA DI RISPARMIO



IL REDDITOMETRO: DUBBI E CRITICITA'

LE FASI DELL'ACCERTAMENTO DA REDDITOMETRO

CONTRADDITTORIO

1^ FASE:

- **INVIO QUESTIONARIO**
- **INVITO A COMPARIRE**

2^ FASE

**DETERMINAZIONE MAGGIOR REDDITO
ACCERTABILE UNITAMENTE A PROPOSTA
DI ADESIONE (ACCERTAMENTO CON
ADESIONE)**

ESITO NEGATIVO

AVVISO DI ACCERTAMENTO



IL REDDITOMETRO: DUBBI E CRITICITA'

Le fasi del contraddittorio

Questionario e invito a comparire

inviato ai contribuenti che sono già stati oggetto di una selezione a “monte”

Basato su spese certe, spese per elementi certi, spese per investimenti e risparmio

La mancata risposta al questionario comporta una sanzione da € 258,00 a € 2.065,00 (art.32 c.4 Dpr 600/73)

Accertamento con adesione

In questa fase rilevano anche le *spese Istat*

Quantificazione maggior reddito accertabile e delle maggiori imposte e proposta di adesione

L'ufficio dovrà fare riferimento a quanto emerso nella prima fase (verbali, argomentazioni contribuente ed osservazioni dell'ufficio)

IL REDDITOMETRO: DUBBI E CRITICITA'

“MOTIVAZIONE RAFFORZATA”



Nel caso in cui il contribuente non si sia presentato al contraddittorio, ovvero non abbia accettato la proposta dell'Ufficio, quest'ultimo emetterà il correlato avviso di accertamento



Se nell'avviso di accertamento i motivi del mancato accoglimento dovessero essere presenti o fossero riportati sommariamente e con frasi generiche l'avviso di accertamento potrebbe essere dichiarato nullo per difetto di motivazione.



Art.42 c.2 Dpr 600/73 “...deve essere motivato in relazione ai presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che lo hanno determinato...con la specifica indicazione dei fatti e delle circostanze che giustificano il ricorso a metodi induttivi o Sintetici...”

Da eccepire in primo grado (art.61 c.2 Dpr 600/73)

CLASSIFICAZIONE DELLE SPESE

D.M. 24/12/2012

- Spese certe
- Spese figurative
- Incrementi patrimoniali
- Quota di risparmio nell'anno

Circolare 24/E/2013 AdE

- Spese certe
- Spese figurative
- Incrementi patrimoniali
- Quota di risparmio nell'anno
- **Spese per elementi certi**

IL REDDITOMETRO: DUBBI E CRITICITA'

Spese per elementi certi

Spese di mantenimento



**Relative a beni posseduti, quali
abitazioni, mezzi di trasporto,
ecc...**



**Individuate prevalentemente in
maniera “presuntiva”**

IL REDDITOMETRO: DUBBI E CRITICITA'

Disallineamento nella classificazione delle spese tra D.M. e Decreto AdE

Spese relative alla telefonia mobile

Circolare 24/E/2013

Attribuite alle spese per abitazioni (punto 3.6.1 voce e)

D.M. 24/12/2012

Inserite nella macrocategoria delle comunicazioni

Spese per arredi

Circolare 24/E/2013

Attribuite alle spese per immobili (punto 3.6.1 voce d)

D.M. 24/12/2012

Inserite nella categoria "mobile, elettrodomestici e servizi per la casa"

IL REDDITOMETRO: DUBBI E CRITICITA'

Differenza nell'individuazione e nell'utilizzo delle spese figurate

D.M. 24/12/2012

In presenza di spese indicate nella tabella A, dovrà essere considerata la maggiore tra quella effettiva ed il valore figurativo

Le spese figurate vengono assunte "solo" nel caso in cui a monte vi siano spese certe e di ammontare determinato

Circolare 24/E/2013 AdE

In assenza di elementi certi si assume il valore della spesa media Istat

Le spese figurate vengono assunte anche nel caso in cui a monte "non" vi siano spese certe e di ammontare determinate

IL REDDITOMETRO: DUBBI E CRITICITA'

**ASPETTI INTERESSATI DAL
PARERE DEL GARANTE**

Profilazione

Spese medie Istat

Fitto figurativo

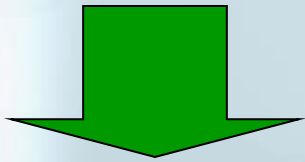
Esattezza dei dati

Informativa ai contribuenti

Contraddittorio

IL REDDITOMETRO: DUBBI E CRITICITA'

Art. 38 comma 4 D.p.r. 600/73

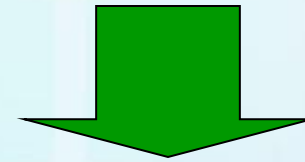


Accertamento «**SPESOMETRICO**»
...basato sulle spese di qualsiasi genere sostenute nel corso del periodo d'imposta...



ESCLUSIVAMENTE "SPESE CERTE"

Art. 38 comma 5 D.p.r. 600/73



Accertamento «**REDDITOMETRICO**»
...basato sul contenuto induttivo di elementi indici di capacità contributiva ... (DM 24/12/12)



ELEMENTI INDICE DI SPESA

IL REDDITOMETRO: DUBBI E CRITICITA'

Art. 38 comma 5 D.p.r. 600/73

DM 24/12/12 art. 1 punto 6: «l'agenzia ha facoltà di utilizzare elementi di capacità contributiva diversi da quelli della Tabella A»

Tabella A allegata: comprende per ogni categoria la voce residuale altro

PRESUPPOSTI «SPESOMETRICI»

IMPOSTE PAGATE

IL REDDITOMETRO: DUBBI E CRITICITA'

Tra gli *elementi diversi* e le categorie residuali “*altro*” potrebbero essere ricondotte anche le **IMPOSTE PAGATE** nell'anno



DM 24/12/2012 punto 6: “...*ai fini della determinazione sintetica del reddito complessivo delle persone fisiche, resta ferma la facoltà dell’Agenzia delle Entrate di utilizzare, altresì: elementi di capacità contributiva diversi da quelli riportati nella tabella A, qualora siano disponibili dati relativi alla spesa sostenuta per l’acquisizione di servizi e di beni e per il relative mantenimento...*”



LE IMPOSTE NON RIENTRANO NELLA CATEGORIA DEI BENI E SERVIZI, PERTANTO NON DOVREBBERO ESSERE CONSIDERATE

IL REDDITOMETRO: DUBBI E CRITICITA'

L'accertamento da "Redditometro"

Art. 38 comma 4 D.p.r. 600/73:

«...salva la prova che il relativo finanziamento è avvenuto con redditi diversi da quelli posseduti nello stesso periodo di imposta, o con redditi esenti o soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di imposta o, comunque, legalmente esclusi dalla formazione della base imponibile»

Circolare 24/E:

l'Agenzia delle Entrate richiede che vi sia la prova della formazione della provvista e dell'utilizzo della stessa per l'investimento

IL REDDITOMETRO: DUBBI E CRITICITA'

Esempio:



il contribuente nel 2010 acquista un immobile del valore di € 450.000 e nello stesso anno dichiara redditi per € 200.000 (senza il possesso di altri beni da “mantenere”), nel 2009 aveva dichiarato un reddito di 250.000 euro e nel 2008 redditi per € 100.000



sulla base del dettato normativo del comma 4, dovrebbe ritenere di aver ampiamente giustificato la spesa del 2010.



l’Agenzia delle entrate, richiede che vi sia la prova della formazione della provvista e dell’utilizzo della stessa per l’investimento.